

trattative che dovrà fare col suo collega del tesoro, di cui richiederà la benevola attenzione su questo problema che non può più rimanere insoluto.

Presidente. Onorevole Furnari, ritira il suo ordine del giorno?

Furnari. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, con le quali accoglie con molta benevolenza le mie raccomandazioni, ritiro il mio ordine del giorno. (*Bravo! — Approvazioni*).

Presidente. Onorevole Fili-Astolfone?

Fili-Astolfone. Chiedo che sia posto a partito il nostro ordine del giorno, accettato dal Governo e dalla Commissione.

Presidente. Aumentando la somma, lo potrebbero anche ritirare.

Fili-Astolfone. No, bisogna metterlo sempre a partito per il suo contenuto.

Presidente. Sta bene.

Onorevole Mestica, ritira il suo ordine del giorno?

Mestica. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e ritiro il mio ordine del giorno. (*Bravo! — Approvazioni*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pantano.

Pantano. Ho dichiarato di far mio l'ordine del giorno dell'onorevole Aguglia, che lo ha ritirato, in forza dell'articolo 91 del regolamento.

Quindi prego l'onorevole presidente che mi dia la facoltà di svolgerlo.

Voci. No! no!

Presidente. È stato svolto.

Pantano. Se lo faccio mio, ho diritto di dirne la ragione. (*Interruzioni*).

Presidente. Ella lo fa suo e basta; non può svolgerlo, perchè è stato svolto.

Pantano. In base al regolamento, ho diritto di svolgerlo. (*Rumori vivissimi*).

Presidente. Ma il regolamento non lo fa Lei. Legga l'articolo del regolamento da Lei invocato e vedrà che non ne ha diritto. (*Interruzioni*).

Pantano. Io debbo esprimere le ragioni che m'inducono a sostenere l'ordine del giorno dell'onorevole Aguglia, e ne ho il diritto. (*Rumori vivissimi*).

Presidente. Io non le dò la facoltà di parlare ed ordino agli stenografi di non raccogliere le sue parole.

Pantano. Allora non mi resta che rinunciare a parlare, lasciando giudici coloro che sono direttamente nella questione interessati dell'impotenza di esser difesi in questa Camera. (*Oooh! — Rumori*).

Presidente. Onorevole Aguglia, accenni al suo fatto personale.

Aguglia. L'onorevole relatore del bilancio poco fa ha detto che io avrei dato alla legge del 1860 una interpretazione contraria a quella che aveva dato la Giunta generale del bilancio a riguardo della istituzione dei Licei in Sicilia.

Io tengo a dichiarare che l'interpretazione, molto fallace, e basata su articoli di legge che non sono stati neppure letti dall'amico Morelli, è una interpretazione assolutamente sua personale, perchè la Giunta del bilancio, della quale mi onoro di far parte, non ha mai fino ad oggi presa alcuna deliberazione sulla questione da me sottoposta oggi alla Camera riflettente cioè la istituzione dei Licei in Sicilia. Questione, che per consenso unanime è rimasta impregiudicata assolutamente.

Morelli Gualtierotti, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Morelli-Gualtierotti, relatore. La Giunta generale del bilancio non può prendere una deliberazione su tutti i singoli argomenti che vengono qui da un momento all'altro presentati nell'Aula: e il relatore, investito della fiducia della Giunta, può esprimere in suo nome il proprio avviso. (*Oooh! — Commenti animati*).

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Procediamo dunque ai voti.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. Domando di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Parli pure.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. L'onorevole Mantica insiste nel suo ordine del giorno, per facilitare l'opera del ministro. Lo ringrazio di questa sua intenzione, che però trova un ostacolo insormontabile: non si possono prendere impegni per aumento di spesa senza il concorso del ministro del tesoro, che nemmeno è presente. Così essendo prego gli onorevoli Mantica, Landucci e Donati di convertire i loro ordini del giorno in raccomandazioni; perchè nello spirito generale delle loro proposte io consento pienamente: l'ho dichiarato più volte e lo confermo.

Presidente. Onorevole Mantica...

Mantica. Non posso ritirarlo perchè si tratta di coerenza e di serietà. (*Interruzioni*).

Voci. Lo pregiudichi. (*Conversazioni — Commenti*).

Presidente. Facciano silenzio!

Metterò a partito l'ordine del giorno degli onorevoli Aguglia e Sanfilippo, il quale è